

INTERROGAZIONE SCRITTA P-0360/04  
di Benedetto Della Vedova (NI)  
alla Commissione

Oggetto: Esclusione del servizio elenco abbonati dagli obblighi di servizio universale

Il governo italiano, lo scorso settembre, ha approvato tramite decreto legislativo il "Codice delle comunicazioni elettroniche" che recepisce le direttive 2002/19/CE<sup>1</sup> (direttiva accesso), 2002/20/CE<sup>2</sup> (direttiva autorizzazioni), 2002/21/CE<sup>3</sup> (direttiva quadro) e 2002/22/CE<sup>4</sup> (direttiva servizio universale).

Dal nuovo "Codice" risulta, tuttavia:

- a) che il servizio elenco abbonati (noto in Italia come "servizio 12" offerto da Telecom Italia) è escluso da quelli forniti in regime di servizio universale (articolo 55 del Codice);
- b) che l'esame periodico dei servizi da includere nel servizio universale è effettuato dal governo, sentita l'Autorità per le telecomunicazioni (articolo 65 del Codice).

Considerando che:

- la direttiva servizio universale (2002/22/CE) prevede (articoli 5 e 25) l'inclusione del servizio consultazione dell'elenco degli abbonati tra quelli rientranti nel servizio universale (inclusione ribadita, con riferimento al servizio "12", anche dall'Autorità delle comunicazioni italiana con la delibera 103/03/CONS dell'aprile 2003); e dunque che (articolo 3 direttiva 2002/22/CE) gli Stati membri provvedano a mettere tale servizio a disposizione di tutti gli utenti finali "al livello qualitativo stabilito, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e, tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, ad un prezzo abbordabile";
- la direttiva 2002/22/CE prevede (articolo 15) che sia la Commissione (e non i governi nazionali) a riesaminare periodicamente, alla luce degli sviluppi sociali, economici e tecnologici, il contenuto del servizio universale;
- che la gravità della circostanza di cui alla lettera a) è testimoniata dal fatto che esso ha già determinato, tra novembre e gennaio, un consistente aumento del costo del "servizio 12" che, nel caso della fascia degli utenti residenziali, è quasi raddoppiato.

Non ritiene la Commissione che - in base a quanto evidenziato sopra alle lettere a) e b) - il "Codice delle comunicazioni elettroniche" sia in contrasto con la direttiva servizio universale (2002/22/CE)?

---

<sup>1</sup> GU L 108 del 24.4.2002, pag. 7.

<sup>2</sup> GU L 108 del 24.4.2002, pag. 21.

<sup>3</sup> GU L 108 del 24.4.2002, pag. 33.

<sup>4</sup> GU L 108 del 24.4.2002, pag. 51.